

VIA CRUCIS

Tratta dal libro "La guarigione integrale dell'uomo"

*La novena è composta da preghiere ispirate
da Gesù a Maria Teresa Crovetto*

La via Crucis è una delle preghiere più belle ed è un mezzo facile per unirci alle sofferenze di Gesù. Meditando quanto ha fatto per noi, possiamo aprire il nostro cuore alla gratitudine che ci aiuta a guarire dalle ferite che gli altri ci hanno inflitto e poter così corrispondere al suo amore.

Unendoci alla sua passione e morte ci liberiamo dal ripiegamento su noi stessi perché, comprendendo quanto ha sofferto Gesù per noi, la nostra sofferenza è ridimensionata e diventa strumento di apprendimento spirituale.

Questa via Crucis è stata scritta in forma breve e semplice per poterla meditare frequentemente e quando possibile quotidianamente. Alle condizioni dettate dalla Chiesa è possibile ottenere l'indulgenza plenaria ogni volta che si recita.

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amen.

Mio amatissimo Gesù, voglio mettermi ai piedi della tua croce con Maria, Madre tua e Madre mia e di ogni uomo, per tua volontà.

Guidami a contemplare la tua passione e morte perché possa beneficiare dei meriti della tua Risurrezione e vivere con serenità le pene che mi hai riservato, offrendotele, per completare in me quello che manca alle tue sofferenze, amen.

All'inizio di ogni stazione: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Alla fine di ogni stazione: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

1° stazione - Gesù è condannato a morte

«E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie, gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo!"» (Gv 19,5-6).

Gesù, Tu sei stato condannato a morte perché dicevi la verità.

Aiutami a testimoniare con coraggio la tua Parola per non essere schiavo delle consuetudini e per non arrivare a compromessi con la mia coscienza.

Ti offro la mia sofferenza quando sono trattato ingiustamente e mi sento incompreso.

2° stazione - Gesù è caricato della croce

«Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota» (Gv 19,17).

Gesù, Tu hai accettato serenamente la tua croce, abbandonandoti totalmente alla volontà del Padre. Ti offro le mie sofferenze in espiazione dei miei peccati e per coloro che offendono il tuo amorevole Cuore. Aiutami a comprendere che quando mi lamento per quello che vivo annullo la mia parte di merito.

3° stazione - Gesù cade per la prima volta

«Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato» (Is 53,4).

Gesù, Tu cadi sotto il peso della croce, ma è il peso dei miei peccati che Ti soverchia!

Ti prego di illuminare la mia coscienza perché veda le mie colpe e con determinazione rifiuti il male e desideri sempre più ardentemente ciò che è bene.

4° stazione - Gesù incontra sua Madre

«Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,34-35).

O Maria, comprendesti subito la sofferenza che ti era riservata accettando, con il tuo sì, di diventare la madre di Gesù. Quale dolore provasti, Gesù, nell'incontrare gli occhi addolorati della tua Mamma!

Perdonami per tutte le volte che ho fatto soffrire i miei genitori ed aiutami a perdonarli quando non mi sono sentito compreso ed amato da loro.

5° stazione - Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

«Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù» (Lc 23,26).

Gesù ci hai voluto dare esempio di umiltà sino alla fine!

Facendoti aiutare dal Cireneo mi fai comprendere che devo affidarmi a Te in ogni circostanza perché con Te in me il carico delle mie pene possa essere dolce e leggero.

Insegnami a vedere in ogni persona a me vicina la tua presenza perché possa rendermi disponibile ad aiutarla.

6° stazione - Veronica asciuga il volto di Gesù

«Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevano alcuna stima» (Is 53,3).

Gesù, solo Veronica ha provato compassione per Te ed ha avuto il coraggio di affrontare la folla per detergere il tuo amabile Volto.

Insegnami a vincere il male con il bene per spezzare le catene inique che satana mette sul mio cammino.

7° stazione - Gesù cade per la seconda volta

«Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo guariti» (Is 53,5).

Grazie, Gesù, perché mi insegni a rialzarmi subito quando sbaglio ripetutamente.

Mi consola quanto hai detto alla donna peccatrice (cfr. Lc 7,47) che più sbagliamo e maggiore è la comprensione che ne ricaviamo dei nostri errori se desideriamo davvero amarti. Insegnami a corrispondere al tuo amore perché possa trovare la forza di cambiare.

8° stazione - Gesù incontra le pie donne

«Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli"» (Lc 23,27-28).

Signore, le donne hanno avuto compassione di Te, ma Tu le hai ammonite perché riflettessero che, se non ci convertiamo, i nostri peccati ricadono sui nostri figli.

Guidami, mio buon Gesù, alla vera conversione del cuore perché dando il buon esempio nella mia famiglia possa spezzare le catene ereditarie delle nostre colpe.

9° stazione - Gesù cade per la terza volta

«Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53,7).

Gesù la tua terza caduta l'hai subita per tutti i peccatori incalliti che non vogliono convertirsi. Ti voglio offrire i miei sacrifici e le mie sofferenze per.....

Donami una sempre più profonda conoscenza dei miei limiti perché possa abbandonarmi totalmente a Te.

Desidero scontare sulla terra tutte le pene dei miei peccati per essere subito accolto in paradiso quando mi chiamerai a Te.

10° stazione - Gesù è spogliato delle sue vesti

«I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica» (Gv 19,23).

Gesù, Tu hai sopportato anche questa umiliazione per tutti coloro che Ti offendono non rispettando il loro corpo. Insegnami a comprendere che il mio corpo è tempio del tuo Spirito perché possa abitare stabilmente in me. Ti chiedo perdono per i peccati di impurità.

11° stazione - Gesù è inchiodato alla croce

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là lo crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,33-34).

Gesù, fino all'ultimo hai perdonato per darci l'esempio che anche noi dobbiamo farlo sempre!

Aiutami a seguire il tuo esempio e liberami da ogni risentimento ed amarezza verso le persone che mi hanno fatto tanto soffrire.

Voglio vivere nella tua pace per amare tutti in Te. Ti prego di benedire tutti i miei nemici perché Tu possa dire bene di loro e si convertano.

12° stazione - Gesù muore in croce

«Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò» (Lc 23, 45-46).

Con la tua morte il velo che separava il Santo dei Santi dove era custodita l'Arca dell'Alleanza si divise in due per significare che, grazie al tuo sacrificio di croce, Tu diventavi il Dio in noi. Rinnovo la mia fede in Te per "ricevere il potere di diventare figlio di Dio" (cfr. Gv 1,12).

13° stazione - Gesù è depresso dalla croce

«Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua» (Gv 19,33-34).

Gesù, Tu ci ha donato fino all'ultima goccia del tuo preziosissimo Sangue ed hai emesso dal tuo costato trafitto il tuo Santo Spirito che ci ha aperto le porte del Paradiso e della salvezza eterna donandoci i Sacramenti.

Ti ringrazio per questi doni di grazia così preziosi e Ti chiedo perdono per tutte le Confessioni e Comunioni che non ho fatto bene.

14° stazione - Gesù è posto nel sepolcro

«Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù a motivo della Parasceve dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino» (Gv 19,41-42).

Il silenzio del sepolcro che raccoglie le tue sante spoglie mi fa riflettere sulla morte.

Liberami dalla paura della malattia e della morte perché Tu sei risorto ed io con te risorgerò. Aumenta la mia fede nella vita eterna, Signore!

15° stazione - Gesù risorge

«Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro» (Gv 20,1).

Grazie, Signore, per il dono della vita, grazie perché anche nella sofferenza io ho la certezza che niente va perduto, ma tutto diventa dono per la vita eterna.